

VACCINAZIONE ANTIPAPILLOMA VIRUS UMANO (HPV)

(Versione 2021)

VHPV

Le infezioni da papilloma virus sono la più comune infezione a trasmissione sessuale. L'HPV (Human Papilloma Virus) è un virus molto diffuso, tanto che la maggior parte degli uomini e donne sessualmente attivi prima o poi lo incontrano nel corso della vita. Esistono oltre 100 diversi tipi di HPV, alcuni dei quali possono causare problemi di salute, tra cui condilomi ano-genitali e tumori.

Attualmente è disponibile un valido vaccino che può prevenire questi problemi di salute:

- il **Gardasil 9**, contenente le proteine esterne dei tipi 6, 11, 16, 18, 31, 33, 45, 52, 58 del papillomavirus umano.

Questo vaccino è indicato a partire dai 9 anni di età per la prevenzione delle lesioni ano-genitali precancerose (della cervice uterina, della vulva, della vagina e anali) e del cancro della cervice uterina e anale causati dai papilloma virus contenuti nel vaccino.

Che cosa è la vaccinazione e come si fa

Nella Regione Emilia-Romagna, sin dal 2008 è stata prevista l'offerta attiva e gratuita della vaccinazione antiHPV alle ragazze nel corso del 12° anno di età; successivamente l'offerta è stata estesa anche ai ragazzi di pari età a partire da quelli nati nel 2006.

Negli adulti, inoltre, la vaccinazione viene offerta gratuitamente alle seguenti persone residenti nell'AUSL di Bologna:

- giovani donne maggiorenni fino ai 25 anni di età, se non ancora vaccinate per HPV;
- donne, fino ai 65 anni di età, con storia documentata di trattamento chirurgico di conizzazione per lesioni cervicali di grado elevato (CIN2+) negli ultimi 12 mesi;
- persone con infezione da HIV;
- persone dedite alla prostituzione;
- uomini che fanno sesso con uomini.

Per tutte le altre persone adulte, al di fuori dell'offerta gratuita, è possibile effettuare la vaccinazione presso gli ambulatori vaccinali delle Aziende Usl, con pagamento di un prezzo agevolato. Il costo a carico degli utenti è significativamente inferiore a quello praticato privatamente e corrisponde al puro costo del vaccino per l'Azienda Usl, più il costo della vaccinazione secondo il tariffario regionale.

Il ciclo vaccinale, a partire dai 14 anni compiuti, comprende tre dosi, le prime due con un intervallo minimo di 2 mesi, la terza dopo un intervallo minimo di 4 mesi dalla seconda; fra i 9 e i 13 anni di età il ciclo vaccinale è di due dosi con un intervallo di almeno 6 mesi tra la prima e la seconda. Un allungamento dei predetti intervalli, anche di diversi mesi, non pregiudica la validità del ciclo vaccinale. Dopo il ciclo vaccinale descritto, non sono previste dosi di richiamo.

Ogni dose consiste in una iniezione intramuscolare nella regione deltoidea (parte alta del braccio). Le possibili reazioni indesiderate alla vaccinazione sono: *molto comuni*: eritema, dolore, gonfiore nel punto dove viene eseguita l'iniezione e mal di testa; *comuni*: febbre, nausea, dolori alle estremità, ecchimosi e prurito nel punto dove viene eseguita l'iniezione; *non comuni*: vomito, astenia, brividi, affaticamento, malessere, artralgie, mialgie, capogiri, sindrome di Guillain-Barré, sincope, reazioni di ipersensibilità, porpora trombocitopenica idiopatica, linfadenopatia, cellulite nel punto di iniezione.

In caso di effetti collaterali importanti a seguito della vaccinazione, si raccomanda di segnalare il fatto al medico di famiglia e/o all'ambulatorio vaccinale di riferimento (il numero telefonico di riferimento è indicato sul certificato vaccinale rilasciato all'atto della vaccinazione).

Le controindicazioni alla vaccinazione sono: malattie febbrili in atto o allergia ai componenti del vaccino. In caso di gravidanza, per precauzione, è opportuno rinviare la vaccinazione sino al completamento della gravidanza. L'allattamento, invece, non costituisce una controindicazione alla vaccinazione.

La vaccinazione non è sostitutiva di un regolare screening della cervice uterina

Poiché nessun vaccino è efficace al 100% e dato che i vaccini non forniscono una protezione contro tutti i tipi di HPV o contro infezioni preesistenti da HPV, l'abituale screening della cervice uterina rimane di cruciale importanza e deve seguire le raccomandazioni locali.

Screening del tumore del collo dell'utero

Tutte le donne di età compresa fra i 25 e i 64 anni, residenti nel territorio delle AUSL di Bologna e Imola, sono invitate a partecipare allo screening con lettera a casa che indica le modalità di accesso, le sedi e gli orari. Il Pap-test e l'HPV test sono eseguiti da un'ostetrica nelle sedi dei Consultori familiari. L'invito ha cadenza triennale per il Pap-test e quinquennale per l'HPV test.

La partecipazione allo screening è gratuita e non occorre l'impegnativa del medico curante.